

La raccolta differenziata

Fino a qualche anno fa in quasi tutti i comuni d'Italia si mischiava l'immondizia. Trovavamo quindi la plastiche con le lattine, carta e rifiuti organici, tessuti. Tutto assieme nei cassonetti. Poi è arrivata una legge europea che dice che si deve fare la raccolta differenziata ed ogni comune d'Italia dovrebbe raggiungere, secondo questa legge, il 35% in totale annui di differenziata. E c'è chi li supera ampiamente perché questo tipo di raccolta avviene selezionando in appositi bidoni la carta, la plastica, il vetro e le lattine, i farmaci, le batterie esauste e così via.

Pensate che all'Estero, in alcuni Paesi, separano addirittura la plastica secondo il colore. Ma dove va a finire, ad esempio, la plastica che mettiamo nell'apposito contenitore? Alcuni comuni lo portano ad apposite industrie che lo lavorano e ne fanno il tessuto "PILE". Con la carta usata invece si evitano di abbattere inutilmente gli alberi e si rifà dell'altra carta nelle cartiere facendola *schiostrare* e macerandola. Ma non tutti i comuni italiani purtroppo seguono queste leggi europee.

Arianna Poletto, classe 2E plesso "A. Viola"